

SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSI DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI A PREADOLESCENTI E ADOLESCENTI - PUNTO 2.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A). ANNO 2014

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di Promozione sociale "**Gli anni in tasca, il cinema e i ragazzi**"

Sede legale:

via Torleone 47,
40125 Bologna (BO)

In partnership con:

Associazione culturale **OTTOmani**

Sede legale:

Via Ronzone, 193
41052 Guiglia (MO)

Associazione **Dedalus di Jonas**- sede di Bologna

Sede legale:

Via Marconi 20
40122 Bologna

TITOLO PROGETTO

Identità allo specchio: come affrontare le sfide dei nuovi contesti culturali e sociali

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

Negli ultimi tempi, anche nella città di Bologna, le ragazze e i ragazzi, tra gli undici e i diciassette anni, tenendo conto delle peculiarità relative alle differenze sociali, di genere ed individuali, risentono fortemente delle contraddizioni della nostra società: provano confusione, timore e spaesamento di fronte al futuro, che appare incerto, fosco, privo di prospettive positive, mentre permane inalterato il legame con i genitori (pur assorbendone le ansie), ai quali continuano ad affidarsi per l'accudimento e il nutrimento affettivo. Un crescente individualismo, l'insicurezza e la competitività (che contraddistinguono il mondo degli adulti) creano difficoltà, anche tra giovanissimi, nelle relazioni tra pari.

Frequente è il senso di inadeguatezza, nel momento della propria esistenza in cui i lineamenti si trasformano e il corpo è attraversato da energie nuove e difficilmente controllabili, "l'età ingrata" in cui gli adolescenti devono rivisitare la loro visione del mondo. Questi cambiamenti possono essere vissuti a volte con paura, come perdita delle certezze, del corpo infantile, ancora legato all'approvazione dei genitori. L'anelito all'autonomia, il desiderio di sperimentare un nuovo modo di stare al mondo, convivono con momentanee e fugaci nostalgie della protezione del grembo materno. Le pressioni sociali verso un'immagine corporea ideale, associata alla snellezza e ad una bellezza e fisicità perfette, veicolate dai giornali, dalla pubblicità, dalla televisione, dai social network mettono a dura prova chi si sta affacciando alla vita adulta. Il timore di essere sovrappeso, il sentirsi inadeguati e a disagio nel proprio corpo, il non piacersi e la sensazione di non piacere, sono vissuti sempre più diffusi e possono svilupparsi addirittura già nei bambini, per poi dilagare in adolescenza. L'immagine negativa di sé e del corpo, può produrre intense sensazioni di disagio, svalutazione, distacco e sofferenza nella relazione con se stessi e con gli altri. Questo vuoto può portare a perdersi nei territori dolorosi delle dipendenze e può sconfinare nei disturbi del comportamento alimentare, come la bulimia, l'anoressia, l'alimentazione incontrollata, l'abuso di alcool (fino alla drunksia, bere alcool come unico nutrimento)

Obiettivi: attraverso diverse modalità di intervento, a scuola e nel tempo libero, visione guidata dei film, workshop, incontri seminari, si intende

- Favorire la consapevolezza delle proprie qualità
- Favorire una positiva percezione di sé
- Favorire l'accettazione di sé relativamente al proprio aspetto fisico, acquisendo consapevolezza degli stereotipi di una bellezza costruita secondo le regole della moda
- Favorire competenze artistiche e capacità critica
- Scoprire nuove possibilità espressive, comunicative e cooperative
- Coltivare la gratificazione, mettendo in risalto le capacità di ciascuno
- Promuovere la fiducia verso se stessi e verso il gruppo
- Fornire strumenti per educare la "noia"
- Risvegliare le energie, le forze e gli interessi ancora "in nuce"
- Aiutare ad amare il lavoro di gruppo e la condivisione delle emozioni
- Favorire la crescita emotiva, attraverso la conoscenza di sé e le capacità empatiche
- Comprendere la differenza tra appagamento consumistico immediato (desiderio indotto dall'acquisto di oggetti tecnologici etc) e l'autenticità del desiderio, che spinge a sviluppare le proprie qualità, costruire il proprio futuro

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO (massimo 3 pagine).

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti in una logica di rete, anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A).

Esigenza: gli adolescenti vivono in un contesto culturale e sociale ricco di stimoli dal quale però sempre più spesso si sentono esclusi: la grave crisi economica che angoscia le famiglie, la mancanza di prospettive future e la corruzione e il malaffare diffusi li spingono a "isolarsi" nella propria abitazione, a chiudersi nella propria stanza in compagnia del proprio computer, con l'illusione che sia sufficiente essere connessi ai social network per essere in contatto con il mondo e per affrancarsi dalle proprie paure. La conseguenza di questo rifiuto della realtà è una difficoltà sempre maggiore di mettersi in relazione con gli altri, un'incapacità empatica, con sfiducia nelle proprie capacità e l'impossibilità di sperimentare le proprie risorse. Si rende per questo necessario, sia nel tempo scolastico, che nel tempo libero, non solo arricchire il bagaglio delle conoscenze degli adolescenti, nel periodo più ricco e fertile della loro esistenza, con nozioni e stimoli nuovi, ma riuscire a "conquistare" il loro cuore, durante attività e incontri dove non siano censurate l'emozione e l'emotività, dove sia possibile mettersi in gioco, adulti e ragazzi, per scoprire o riscoprire il sentimento. Attraverso le attività artistiche e cognitive presenti nei laboratori e nei cineforum si intende favorire la crescita personale, la socializzazione, il dialogo, la condivisione di spazi, di emozioni e di vissuti, per riuscire a dare voce alle proprie paure e a saperle riconoscere, per un'alfabetizzazione al sentimento. E' necessario promuovere l'autostima, migliorando la percezione del proprio sé corporeo e la consapevolezza delle proprie capacità e potenzialità, capaci di agire all'interno di regole e codici di comportamento condivisi.

Azioni / Attività del progetto

L'intervento degli esperti delle associazioni proponenti, negli istituti scolastici di Bologna e nei luoghi del tempo libero, sarà d'appoggio e stimolo per l'attività dei docenti, degli studenti, degli educatori e fungerà da mediatore con le famiglie, sarà flessibile e modulato a seconda delle necessità e delle esigenze emerse da incontri e verifiche preliminari. Nello stesso tempo sarà valorizzato il rapporto con le famiglie in appositi incontri pomeridiani in biblioteca (Sala Borsa Ragazzi) e negli Istituti scolastici partner.

Ragazze e ragazzi di un'età che oscilla tra gli 11 e i 17 anni, i docenti, gli educatori e le famiglie saranno gli interlocutori privilegiati delle azioni, tra loro complementari, della rete di associazioni proponenti: Associazione di promozione sociale Gli anni in tasca, Associazione culturale Ottomani, Associazione Dedalus di Jonas- sede di Bologna, in collaborazione con le Istituzioni locali, Biblioteca Sala Borsa Ragazzi-Officina adolescenti e con la supervisione di Flashvideo dell'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna e gli Istituti scolastici partner.

La sezione di progetto a cura dell'Associazione Gli anni in tasca prevede la scelta di tre lungometraggi (commisurati a tre diverse fasce di età) che verranno proiettati in orario mattutino nelle scuole partecipanti, un incontro successivo in cui si analizzerà collettivamente il film e un terzo

appuntamento (più un quarto facoltativo) in cui le animatrici proporranno una lettura collettiva di pagine di saggi, romanzi in cui siano state affrontate tematiche attinenti al progetto. Sarà uno scambio perché i ragazzi a loro volta metteranno a disposizione del gruppo classe i risultati delle loro ricerche relative alle pubblicità presenti nel Web, alla cartellonistica stradale, e ai contenuti dei social network sulle mode e i miti del momento, le immagini considerate di successo.

Gli stessi film visti dai ragazzi di mattina a scuola saranno riproposti in orario pomeridiano o serale ai genitori e agli insegnanti, presentati e discussi dalle psicologhe **dell'Associazione Dedalus di Jonas - sede di Bologna** che avranno così modo di aiutare e sostenere i genitori a gestire con efficacia la complessità affettiva-emotiva tipica dell'adolescenza. Durante questi incontri sarà possibile, per i genitori, confrontarsi sui dubbi e gli interrogativi, sulla difficoltà di comunicare in modo funzionale ed efficace, sul riconoscimento precoce dei segnali di disagio o sull'individuazione delle loro inclinazioni, volontà, bisogni.

Sempre a cura dell'Associazione **Gli anni in tasca, in collaborazione con Sala Borsa Ragazzi** saranno organizzati tre appuntamenti pomeridiani con i genitori di bambini e ragazzi di tre diverse fasce di età per aiutarli scoprire una cinematografia di carattere internazionale che può essere utilizzata come dispositivo pedagogico per riflettere sui processi di costruzione dell'identità e sulle sue possibili molteplici metamorfosi.

In **Sala Borsa Ragazzi, in collaborazione con gli educatori di Officina Adolescenti**, con la guida dell'artista Gianfranco Bonadies, sarà organizzato un laboratorio per la scrittura e la realizzazione di uno spot emozionale: lo scopo è di sensibilizzare il pubblico delle ragazze e dei ragazzi sull'importanza di riconoscere i disturbi alimentari quando si presentano, senza demonizzarli, e di affrontarli con gli interventi e le cure più adeguate.

Tornando alle scuole **L'Associazione Gli anni in tasca proporrà, sempre in collaborazione con le psicologhe dell'Associazione Dedalus di Jonas- sede di Bologna** e con il supporto di un giornalista e di un esperto fotografo, un incontro seminariale sul tema delle Social Mode pericolose veicolate dal Web: il *Thigh Gap* è chiamato anche *Are de Triomphe* e viene tradotto in italiano come "spazio tra le cosce", il *Bikin Bridge* è quella social moda che fa riferimento al "ponte" che forma il pezzo inferiore del costume femminile, quando una ragazza ha le ossa dell'anca molto sporgenti. E' stata la mania dei SELFIE, autoscatti attraverso lo smartphone, finalizzata all'inserimento della propria immagine sui social network, a indurre le ragazze ad emulare le dive. *Instagram*, piattaforma tra le più frequentate, è la meta finale, il "pianeta" che raccoglie l'aspirazione di una bellezza ideale e irraggiungibile, fonte di tante sofferenze e frustrazioni per le adolescenti.

L'Associazione culturale Ottomani proporrà a scuola due laboratori, uno per la scuola media inferiore, l'altro per la scuola media superiore, per l'ideazione, la scrittura e la realizzazione di due cortometraggi animati a passo uno. Saranno le ragazze e i ragazzi, dopo un lavoro di brainstorming, a trovare le parole chiave su cui lavorare. Una danzatrice professionista (esperta di danza terapia) si occuperà della fase di riscaldamento prima di ogni incontro, e proporrà esercizi fisici per l'autopercezione del corpo e saranno proprio le ragazze e i ragazzi i protagonisti ad animare i due film (si allega programma dettagliato)

L'informagiovani Multitasking è lo spazio-laboratorio del Progetto Politiche per i Giovani del Comune di Bologna, coordinato da operatori ed esperti, dove i giovani dai 15 ai 35 anni possono fare esperienze di alternanza studio-lavoro nel produrre servizi e informazione nelle varie redazioni del network metropolitano Flashgiovani, il sistema integrato di portali tematici "dai giovani per i giovani" che utilizza la multicanalità di web, video, radio e fungerà da spazio di incontro e verifica in itinere tra gli operatori del progetto

Obiettivo dell'operato delle Associazioni della rete è creare per i beneficiari un terreno fertile per dare un senso alle proprie giornate, riscoprire, attraverso la creatività, punti di vista differenti, iniziare a costruire un'identità positiva, **prevenire condotte che possono portare all'autodistruzione**

Risultati attesi: I beneficiari delle attività proposte dalle Associazioni in rete riceveranno informazioni e stimoli per arricchire la propria creatività e per trovare soluzioni inaspettate

L'associazione Gli anni in tasca intende lavorare sull'affettività, l'accoglienza e l'accettazione, in un'epoca in cui il futuro appare minaccioso, imprevedibile, privo di promesse, in presenza di una crisi di valori, che sottrae certezze, proponendo un viaggio interiore, un viaggio fantastico a partire da un cinema di qualità, un cinema che apre a percorsi di transizione e trasformazione

Grazie alla collaborazione con gli artisti **dell'Associazione Ottomani** si pone l'obiettivo di fornire strumenti pratici per riuscire a scrivere, girare e produrre cortometraggi d'animazione di gran qualità, partendo dalle storie ideate dai ragazzi. Il "risultato" del lavoro svolto a scuola durante i workshop, è successivamente visto e apprezzato dal pubblico in apposite occasioni.

La competenza delle psicologhe **dell'Associazione Dedalus di Jonas - sede di Bologna** è messa a disposizione delle figure genitoriali e delle ragazze e ragazzi, anche con l'indicazione che la strada di un'eventuale successiva psicoterapia può aprire a nuovi orizzonti e a nuove scelte di vita, scevra da pesanti sovrastrutture e paure.

Conduttori degli altri workshop sono professionisti impegnati a individuare modalità di lavoro, argomenti e linguaggi che possano destare l'interesse e la curiosità dei giovani.

La congruenza della spesa

L'impegno profuso da tutti nell'ideazione e nella realizzazione del progetto, la dedizione totale per portare alle giovani generazioni esempi positivi e per proporsi come adulti e figure di riferimento in ambiente scolastico ed extra scolastico, il sentirsi "ambasciatori" delle istituzioni, che patrocinano e sostengono il progetto devono fungere da garanzia per la serietà dell'utilizzo dei contributi ricevuti.

ASPETTI INNOVATIVI

- Il ruolo di tutoraggio e guida di Flashvideo dell'1nformagiovani Multitasking del Comune di Bologna
- L'aspetto ludico ed empatico per veicolare contenuti di "forte impatto sociale"
- L'assorbimento, per contagio, dell'idea che agire per gli altri e insieme agli altri sia un bene per sé e per la società e che dalla competizione sfrenata e fine a sé stessa si possa uscirne senza danno
- La partecipazione attiva delle ragazze e dei ragazzi, favorendo la nascita di amicizie e legami che vadano al di là del tempo di realizzazione del progetto
- Il coinvolgimento delle famiglie e delle scolaresche nella fruizione finale
- Il coinvolgimento di un pubblico eterogeneo nella "prova" finale, con la condivisione collettiva delle conoscenze apprese e delle capacità acquisite
- La reale e franca collaborazione tra le Associazioni i proponenti
- Il ruolo delle radio locali, come partner, nell'informare sulle attività in corso
- La sinergia con artisti e altre realtà associative della città metropolitana

CHI SIAMO e RADICAMENTO NEL TERRITORIO

Da diciannove anni l'associazione di Promozione sociale Gli anni in tasca organizza a Bologna e in provincia, in sinergia con le Istituzioni locali e numerosi istituti scolastici e biblioteche del territorio progetti culturali a forte vocazione sociale, promuovendo iniziative tese a valorizzare le capacità e la creatività delle giovani generazioni e a favorire lo scambio e il dialogo interculturale e intergenerazionale, cui hanno fatto seguito i progetti sostenuti dalla Regione Emilia-Romagna: "Spudoratamente giovani e civili", "Le regole del gioco" e "Liberi e consapevoli attraverso la creatività: fare ordine nel caos", "Fai la cosa giusta".

L'associazione **Gli anni in tasca** riserva da sempre uno spazio speciale alla formazione dei bambini e degli adolescenti utilizzando il Cinema come strumento pedagogico, il cinema come "oggetto di studio e d'amore" a scuola e nei centri di aggregazione giovanile, attraverso la conoscenza della grammatica delle immagini in movimento e della pratica cinematografica, l'organizzazione di workshop, di rassegne cinematografiche, per favorire la partecipazione attiva dei ragazzi, facendo emergere le potenzialità ancora inesprese, nutrendo la loro autostima, e abituandoli alla collaborazione di gruppo. L'educazione cinematografica permette di eliminare la differenza teorica e pratica fra divertimento e apprendimento e di verificare miglioramenti effettivi attraverso proposte di tematiche destinate ai ragazzi che tengano conto della loro fantasia, del bisogno di mito, di fiaba, di avventura, di magia, ma soprattutto del desiderio di identificazione in personaggi comprensibili, di storie adatte alle diverse fasce di età.

La rassegna cinematografica (19 edizioni) Un film nello zaino, dedicata ai piccoli spettatori dai 3 ai 12 anni, in orario scolastico (per gli istituti scolastici) ed extrascolastico (per tutta la famiglia) e il festival internazionale Youngabout (nove edizioni), per giovani adulti, dai 13 ai 25 anni, che presenta un cinema europeo di qualità, aperto anche alle arti visive e alle nuove tecnologie con particolare riferimento alle culture giovanili, sono un punto di riferimento per le bambine e i bambini e per le ragazze e i ragazzi e le famiglie della nostra città e della provincia. Corsi di aggiornamento per gli insegnanti, gli educatori, i bibliotecari, gli operatori culturali sulla lettura del linguaggio filmico e i corsi di formazione in orario extra scolastico per le ragazze e i ragazzi sulla media literacy hanno l'obiettivo, non solo di fornire informazioni teoriche e pratiche, ma di tessere rapporti profondi e intensi con il territorio

L'Associazione OTTOMani, partner del progetto, da tempo in sintonia con gli intenti e le finalità degli Anni in tasca, ha acquisito una consolidata esperienza nazionale e internazionale nel campo della formazione delle giovani generazioni e in quello artistico, culturale e sociale. Progetta e sviluppa da più di 11 anni i laboratori SASSOPASSO: realizzazione del film di animazione con l'utilizzo di computer, videocamere digitali, registratori sonori e materiali concreti da animare e l'atelier FREQUENZE ANIMATE mirato all'esplorazione degli ambienti sonori e alla loro rielaborazione attraverso le tecniche del cinema di animazione. L'associazione opera a Bologna e in diversi comuni della Regione Emilia Romagna, organizzando workshop e seminari, attività che svolge anche, in residenza, in collaborazione con importanti festival europei di cinema d'animazione.

L'Associazione Dedalus di Jonas- sede di Bologna è un centro di clinica psicoanalitica che si occupa della prevenzione, della cura e della ricerca scientifica dei nuovi sintomi del disagio giovanile: anoressie-bulimie,

obesità, dipendenze da sostanze, dipendenze da internet, attacchi di panico, problemi relazionali, disagio scolastico, disagio familiare. Fa parte di Jonas Onlus, associazione nata nel 2003 da un'iniziativa del Prof Massimo Recalcati e impegnata da allora nella cura di questi nuovi sintomi del disagio contemporaneo. La mission che ci caratterizza è portare la psicoanalisi fuori dagli studi privati, in due modi: estendere la sua applicazione nel sociale (Comune, Quartieri, Istituzioni, Scuole) e rendere economicamente accessibile un percorso di psicoterapia (individuale o di gruppo), tenendo dunque conto delle difficoltà che spesso ostacolano la realizzazione di un percorso personale.

L'operato di Dedalus di Jonas si articola in:

- Attività di prevenzione nella scuola con incontri rivolti agli alunni degli Istituti primari e secondari, sportelli psicologici d'ascolto per studenti, genitori e docenti in difficoltà, discussione di casi difficili con gli insegnanti e conferenze aperte a genitori e insegnanti.
- Psicoterapia con colloqui individuali, gruppi di parola, gruppi di psicoterapia, laboratori d'arte e di sviluppo dei talenti.

Lavoro con le Istituzioni attraverso:

- Psicologo online, Una canzone per te, PsynBo (attualmente attivi presso il portale dell'Ufficio Giovani del Comune di Bologna)
- Laboratori di parola presso case famiglia/comunità e gruppi con gli educatori
- Collaborazione presso centri ad alto disagio sociale, quali ad esempio Istituzioni pubbliche legate al contenimento della delinquenza minorile, mediante supervisioni con gli operatori e progetti sui minori in carico al servizio, sottoposti a restrizioni penali.
- Gruppi di parola per genitori di adolescenti per offrire uno spazio di parola e di confronto sulle tematiche del disagio giovanile.

Il progetto denominato ***Identità allo specchio***, come affrontare le sfide dei nuovi contesti culturali e sociali frutto della progettualità, dell'intesa e della collaborazione in partnership tra Gli anni in tasca, associazione capofila, l'Associazione OTTOMani e l'Associazione Dedalus di Jonas - Sede di Bologna **si pone l'obiettivo** di incontrare e coinvolgere gruppi di giovani nel tempo libero e in quello scolastico con l'intento di favorire la scelta di "buone pratiche", di partecipazione attiva alla vita sociale, di crescita personale e di aperture verso l'altro da sé. La visione critica di opere cinematografiche di qualità, sarà affiancata dall'ideazione e realizzazione di brevi filmati di fiction e di animazione. Queste attività laboratoriali di gruppo favoriranno l'introspezione e l'autentica condivisione dei vissuti.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

- Sedi delle Associazioni partecipanti per la preparazione del progetto e per gli incontri di verifica periodica tra operatori
- Aule degli Istituti scolastici coinvolti per i cineforum e i laboratori
- Biblioteca Sala Borsa
- Sala Cinematografica
- Spazi messi a disposizione dai Quartieri o dai Comuni
- Partecipazione a festival dedicati al Cinema e alle Culture giovanili

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro_3.500 Laboratori (2) di cinema d'animazione "Identità allo specchio"

Euro_1.700 Laboratorio realizzazione spot emozionale

Euro_4.500 Organizzazione Cineforum_e Seminario

Euro_2.000 Ideazione, coordinamento e organizzazione progetto

Euro 2.700 (acquisto libri, giornali, dvd, fotocopie, stampa depliant, spese telefono, utenze, affitto sede)

Euro 1.600 (noleggio attrezzature)

Euro 2.000 (viaggi e trasporti)

Euro 18.000 (TOTALE SPESA PROGETTO)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro_9.000 (massimo il 50% del costo del progetto)

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Oltre 600 ragazze e ragazzi dagli 11 ai 17 anni saranno protagonisti dei percorsi proposti dal progetto Identità allo specchio così come un ruolo fondamentale sarà quello assunto dai docenti, dagli educatori e dalle famiglie coinvolte nelle diverse fasi della sua realizzazione: la frequentazione dei cineforum e dei tre diversi laboratori darà l'opportunità alle ragazze e ai ragazzi di misurarsi in nuove sfide che daranno loro la misura delle loro capacità e del loro impegno e potranno conservarne memoria anche grazie alla produzione di filmati e testi scritti che potranno condividere con le famiglie, i compagni di scuola e il pubblico che assisterà all'evento finale. Ma ad essere importante sarà il percorso per giungere a quel momento e la consapevolezza acquisita rispetto ai valori autentici per cui impegnarsi e in cui credere

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Novembre 2014

Il progetto si sviluppa da novembre 2014 a marzo 2015

Cronoprogramma

- | | |
|----------|---|
| Ottobre | 1) Promozione attività nelle scuole e nei centri di aggregazione giovanile |
| Novembre | 2) Inizio cineforum scolastici e cineforum per gli adulti
3) Inizio Laboratorio Identità allo specchio presso le scuole |
| Dicembre | 4) Proseguimento dei cineforum e del laboratorio Identità allo specchio |
| Gennaio | 5) Proseguimento dei cineforum e del laboratorio Identità allo specchio
6) Inizia il laboratorio in Sala Borsa Ragazzi per la realizzazione dello spot emozionale |
| Febbraio | 7) Proseguimento dei cineforum e del laboratorio Identità allo specchio
8) Conclusione realizzazione spot emozionale |
| Marzo | 8) Proseguimento e conclusione dei cineforum e del laboratorio Identità allo specchio
9) Incontro seminariale
10) Evento finale in cui confluiscono i tre laboratori e in cui vengono esposti i lavori in una mostra collettiva i lavori prodotti dai ragazzi a conclusione dei cineforum |

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Marzo 2015

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE:

Valutazione Ex ante

- Esperienza maturata dall'organizzazione del Festival internazionale Youngabout, Giovani e cinema (Bologna, 17-23 marzo 2014)
- Esperienza maturata dall'organizzazione della Rassegna internazionale Un film nello zaino (Bologna, gennaio-maggio 2014)
- Esperienza maturata dall'organizzazione del progetto "Le regole del gioco" e "Liberi e consapevoli attraverso la creatività: fare ordine nel caos" negli anni 2012-14 (Associazione Gli anni in tasca e Associazione OITomani)
- Esperienza maturata nell'arco di molti anni nel campo della formazione e dell'educazione all'immagine (Associazione Gli anni in tasca e Associazione OITomani)
- Esperienza maturata nell'arco di numerosi anni nel lavoro nelle scuole sulle tematiche del disagio giovanile con incontri per genitori e insegnanti, interventi in classe con i ragazzi e i diversi sportelli d'ascolto psicologico, attualmente è attivo uno sportello presso l'informagiovani del Comune di Bologna (Associazione Dedalus di Jonas - sede di Bologna)
- Realizzazione di progettualità congiunte, facendo emergere le tematiche e gli interessi comuni, gli elementi di innovazione e valorizzazione del progetto.
- Valutazione in itinere:
- Presentazione a livello pubblico del progetto (conferenza stampa e diffusione di materiale promozionale)

- Continuo confronto e collaborazione progettuale fra gli operatori del progetto, con l'organizzazione di focus group fra operatori (Associazione Gli anni in tasca, Associazione Ottomani, Associazione Dedalus con la guida e i consigli di Flashvideo dell'Informagiovani Multitasking del Comune di Bologna)
- Scambi esperienziali durante lo svolgimento dei workshop e dei laboratori
- Presenza sulle radio locali e nei social network
- Proiezioni pubbliche dei video realizzati e diffusione del materiale cartaceo prodotto dalle scuole a corredo dell'iniziativa

Valutazione rispetto al percorso:

- Verifica della qualità e quantità del coinvolgimento delle scolaresche e dei gruppi di ragazze e ragazzi attraverso la somministrazione di questionari ai soggetti coinvolti (ragazzi, docenti ed educatori)
- Quantità e qualità dei cineforum e dei laboratori creativi e dei filmati realizzati

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 9.000/00

(massimo il 50% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente:

Associazione Gli anni in tasca	Euro 5.000
Associazione OTTOMani	Euro 3.000
Associazione Dedalus di Jonas – sede di Bologna	Euro 1.000

Altri cofinanziatori del progetto (indicare quali e il concorso finanziario di ciascuno di essi):

_____	Euro _____
_____	Euro _____

TOTALE Euro 9.000/00

(A + B) VALORE COMPLESSIVO PROGETTO EURO 18.000/00 (minimo 5.000,00 euro; massimo 18.000,00, punto 2.5 allegato A)

Luogo e data

Bologna, 23-07-2014

Il Legale Rappresentante
(ARMA LEGGIBILE PER ESTESO)